

Intervista all'azienda



Il marchio triestino Levisole è stato tra i protagonisti dell'ultima edizione di **Exposanita**. La sua partecipazione ha goduto di notevole successo e l'azienda ora è pronta a lanciare sul mercato tutte le novità di gamma

Michele Cerruti

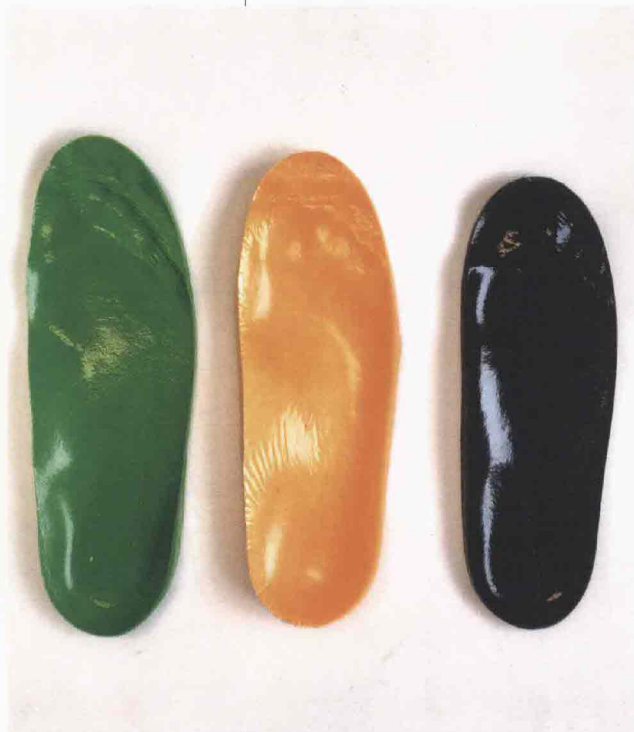
Poliuretano medicale per nuovi plantari all'avanguardia

Sono i plantari di moderna generazione sviluppati grazie a una costante attività di ricerca e sviluppo ad avere garantito sino a oggi il successo e la rapida crescita di Levisole, brand emergente con base a Trieste che sempre più rapidamente si sta imponendo nel mercato italiano dell'ortopedia. Spiccano nella gamma Levisole i modelli a lievitazione creati a partire da una miscela di poliuretano bicomponente miscelato versato su ovatte in poliestere. Il processo prevede che il liquido lieviti espandendosi sotto i piedi in carico e che solidificandosi nel giro di pochi minuti esso restituisca un calco fedele della pianta dei piedi. L'azienda, che è stata fra le protagoniste dell'ultima edizione di **Exposanita** a Bologna, distribuisce tramite una rete

di agenti sia i plantari che attrezzature e materiali utili per alla loro creazione. «Levisole», ha detto a Ortopedici e Sanitari il fondatore e titolare Michele Maier, «ha dato fin dall'inizio una grande importanza alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. Essendo una realtà che si è affacciata da pochi anni al mercato dell'ortopedia sarebbe stato tanto miope quanto inutile proporre una gamma simile a quella di altri concorrenti e sperare di sopravvivere senza distinguersi. Naturalmente un prezzo concorrenziale è importante all'inizio per penetrare il mercato, ma un'identità forte fa la differenza. Questo mi è stato chiaro fin dall'inizio ed è il motivo per cui la nostra visione, ieri come oggi, è di innovare il settore delle ortesi plantari partendo dai prodotti tradizionali ma facendoli evolvere il più possibile».

Il punto di partenza e gli approdi

D'altra parte quegli stessi plantari a lievitazione che costituiscono il fiore all'occhiello del catalogo societario sono a loro volta il risultato del percorso di crescita affrontato dal titolare a seguito dell'esperienza maturata nel panorama nazionale dell'ortopedia. «Senza dubbio», ha infatti puntualizzato Maier, «la nostra genesi è l'esempio che descrive perfettamente la realtà dell'azienda Levisole. Siamo partiti da un prodotto come il plantare a lievitazione, che conoscevo perfettamente avendo lavorato nel comparto per quasi vent'anni, ma l'abbiamo successivamente sviluppato declinandolo in tutte le sue potenzialità. Vale la pena ricordare brevemente, qui, che questa tecnica permette di acquisire l'impronta del piede e di dare vita istantaneamente al plantare direttamente sul materiale, grazie a una reazione chimica del poliuretano che è detta, non a caso, di lievitazione. È una

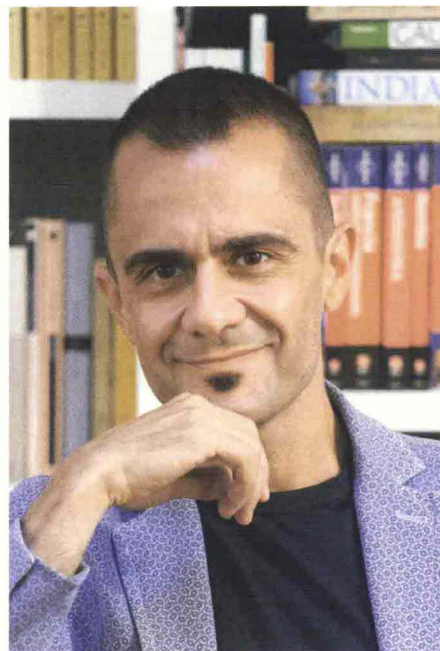


pratica estremamente precisa e accurata che si presta ad applicazioni delle più svariate, come si vedrà più avanti». Per quel che riguarda il plantare Levisole ha creato delle varianti con mescole di durezze differenti, ognuna è studiata per incontrare le specifiche esigenze di ogni soggetto. «Siamo partiti», ha ricordato Michele Maier, «dalla versione standard dura, rappresentata dalla mescola Basic nera a 50 Shore. Poco dopo l'abbiamo declinata con una mescola media, della quale dà esempio il plantare Soft verde da 35 Shore, che ha conquistato popolarità soprattutto nelle applicazioni sportive per le sue eccezionali caratteristiche di elasticità e dinamicità. Successivamente, proprio nel corso del 2018, abbiamo provveduto ad ampliare ulteriormente la gamma a lievitazione con l'introduzione di una terza mescola ancora più morbida. Si tratta di Ultrasoft, di colore arancio da 25 Shore. Questa mescola risulta morbidissima ed estremamente soffice: le sue applicazioni ideali sono quindi quelle per il piede geriatrico, reumatico, diabetico e per le podalgie gravi. Consideriamo che il poliuretano è indeformabile, essendo un elastomero: dunque Ultrasoft è un plantare super soffice, come - o forse più - del lattice, che però non si schiaccia

mai e torna sempre alla sua forma originaria, che come ribadisco è rilevata direttamente dal calco del piede. Credo sia un oggetto unico nel suo genere e per questo ha riscosso un grande successo, riuscendo a colmare un vuoto applicativo nel campo della lievitazione. Ora la Gamma Lievitazione Levisole può definirsi a buon diritto completa, capace di rispondere a ogni tipo di esigenza».

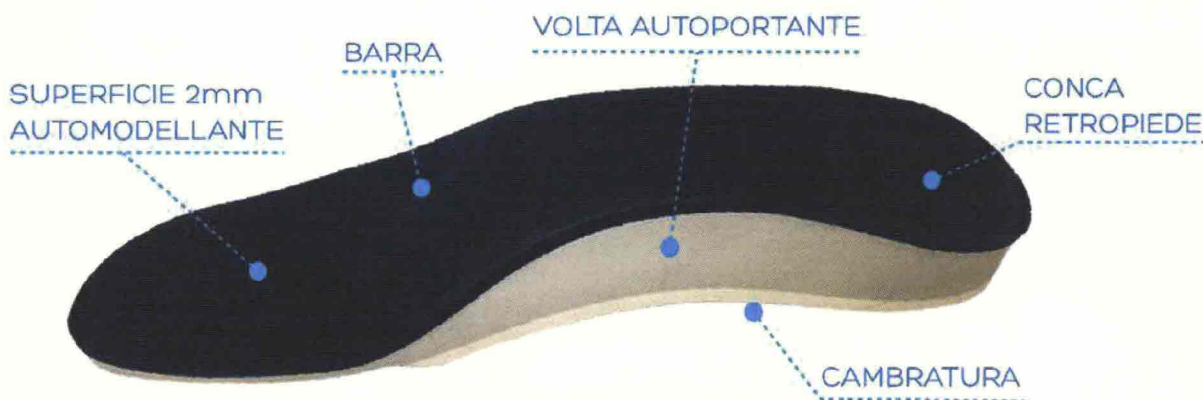
**Poliuretano medicale:
il materiale del futuro**

L'avvenire di Levisole è destinato a essere dominato ancora dal poliuretano e dagli studi sulle numerose applicazioni che questo materiale garantisce. Nel frattempo, il brand giuliano continua ad accumulare e consolidare le competenze acquisite, puntando a offrire soluzioni sempre nuove. Michele Maier, dal canto suo, lo ha confermato senza alcuna esitazione. «Siamo specializzati», ha riferito il titolare, «nel piede e nell'ortesi plantare e dopo tutti questi anni di ricerca, di studio, test e prove posso affermare che conosciamo profondamente le caratteristiche del poliuretano e le sue indubbie potenzialità. Anzi, mi spingo a dire che possiamo considerarci gli esperti del poliuretano in campo ortopedico. Secondo me per le



Michele Maier

sue caratteristiche tecniche il poliuretano è a tutti gli effetti il materiale del futuro. Con il poliuretano medicale Levisole si possono realizzare ortesi di gran lunga migliori, durevoli, indeformabili rispetto a quelli realizzati in EVA, che tuttora presenta troppi limiti. I plantari in poliuretano hanno un'eccezionale memoria di ritorno, sono leggeri e sottili e assicurano caratteristiche di resistenza, elasticità e morbidezza modulabili a seconda delle esigenze in molteplici varianti. Non da ultimo consideriamo anche l'aspetto economico: ci rendiamo conto dell'importanza di avere prezzi concorrenziali; e ci impegniamo



Intervista all'azienda

per conservarli tali». **Exposanita** ha rappresentato per Levisole l'occasione ideale per dimostrare anche altro. E cioè che il catalogo d'offerta dell'azienda si sta estendendo anche oltre la specialità dei plantari a lievitazione.

I nuovi plantari semilavorati in poliuretano medicale

«Proprio a **Exposanita**», ha commentato Maier, «abbiamo presentato il nuovissimo Levisole Pro, ovvero il nostro plantare semilavorato in poliuretano. L'abbiamo introdotto nel mercato da pochissimo tempo ma i riscontri ottenuti sono già entusiasmanti. Si tratta di un semilavorato passepout: conca al retro-piede, volta fisiologica, barra retro-capitata e cambratura. La struttura del plantare consta di un monoblocco di poliuretano autoportante con un rivestimento integrato di 2 millimetri automodellante. In breve, significa che si può ottenere un plantare lavorato sottile, indeformabile ma confortevole, automodellante e personalizzato allo stesso prezzo di un semilavorato in EVA. Un articolo che si può ritenere privo di eguali sullo scenario odierno». Il segreto dell'originalità del prodotto e quindi il suo tratto distintivo più evidente

sono dati ancora una volta dalla scelta del materiale, ovvero il poliuretano, che segna una distanza netta dalle soluzioni realizzative di diverso tipo. È sempre il fondatore di Levisole, Michele Maier, a spiegarlo. «Le forme sono sostanzialmente sempre le medesime e non è certamente nostra intenzione», ha detto, «stravolgere le abitudini di chi con questi plantari lavora da anni. La grossa differenza sta nel materiale: il poliuretano aggiunge delle caratteristiche nettamente migliorative. Prendiamo un classico semilavorato: è fatto da più strati, spesso con un materiale rigido per rinforzare la volta che altrimenti si schiaccerebbe sotto la pressione del piede. Ricordiamolo nuovamente: l'EVA è un materiale a cellule chiuse che, quando scoppiano, provocano un collasso del materiale stesso che, ne consegue, si schiaccia. Questo accade molto rapidamente, come sappiamo. Il poliuretano invece è un polimero a cellule aperte: come una molla che si può comprimere ma che poi torna sempre alla sua forma iniziale. Quindi il semilavorato Levisole PRO non si deforma mai. La volta non ha bisogno di rinforzi poiché è autoportante: si sostiene da sola, non si schiaccia in virtù della pressione impressa dal piede. Per dirla in poche parole: l'EVA

è auto-schiacciante; mentre il poliuretano è autoportante e può essere lavorato in modo tale da riuscire a ottenere vari gradi di durezza e di morbidezza». Il modello base sinora disponibile di Levisole PRO è pronto a essere affiancato da una sua seconda versione, caratterizzata da «un diverso tipo di rivestimento». E probabilmente, secondo quanto è stato anticipato da Maier, «nel 2019 sono attese nuove forme e altrettanti modelli che potrebbero nel futuro rivoluzionare il mondo dei semilavorati». Inoltre, nel breve termine dovrebbe nascere «una gamma di durezza diverse nel contesto del modello attuale».

Il futuro di Levisole

Il futuro sarà impegnativo, ma credo pure ricco di soddisfazioni». Anche perché fra gli obiettivi di Levisole c'è l'affacciarsi al segmento del Cad-Cam per trasferirvi la sua filosofia operativa e il suo spirito rivoluzionario. «C'è un effetto», ha osservato in conclusione Michele Maier, «una fetta del mercato delle ortesi che Levisole, in qualità di esperta delle applicazioni del poliuretano in ambito ortopedico, intende affrontare e innovare. L'area è quella del mondo Cad-Cam. Tutto a tempo debito, però, perché per farlo sono necessari moltissimi test sui materiali, che peraltro sono già iniziati, prima di trovare la miscela di poliuretano fornita delle caratteristiche applicative più adatte. Ma ci siamo quasi e sono certo che il 2019 saluterà anche la presentazione di questa novità. Levisole ha sempre in serbo nuove idee ed è fortemente determinata a realizzarle. Sperimentare e produrre fa parte della nostra mission: e vogliamo rinnovarci ogni anno perché vediamo ancora enormi chance di sviluppo in un mercato che in Italia e altrove è di per sé molto lento nella sua evoluzione». Per informazioni: www.levisole.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIURETANO DALLE CARATTERISTICHE VINCENTI

Il poliuretano PU.MED utilizzato da Levisole per i suoi plantari vanta proprietà specifiche che lo rendono assolutamente competitivo e ne hanno sin qui assicurato il successo sul mercato. Recentemente Levisole lo ha arricchito rendendolo sanificato, ovvero antibatterico e fungicida. A descriverle nel dettaglio è sempre il fondatore e titolare di Levisole Michele Maier: «Abbiamo sviluppato», ha detto, «una particolare tipologia di poliuretano che chiamiamo PU.MED e che presenta caratteristiche meccaniche di resistenza ed elasticità di altissimo livello. Naturalmente a seconda delle applicazioni il Levisole Med ha diverse formule: per quel che riguarda la gamma a lievitazione se ne possono evidenziare tre: Med Basic, Med Soft e Med Ultra. Per i semilavorati, invece, abbiamo sviluppato il MED.PRO. Confesso che quest'ultimo ci è costato molto lavoro in termini di ricerca e sviluppo per raggiungere il risultato di eccellenza che desideravamo. In questa più recente e definitiva versione il Med Pro non solo mostra ottima elasticità e resistenza meccanica ma è stato anche trattato con metodo Sanitized, cioè sanificato antibatterico e antimicotico. Un risultato eccezionale che rende il plantare semilavorato PRO un prodotto unico e d'avanguardia».